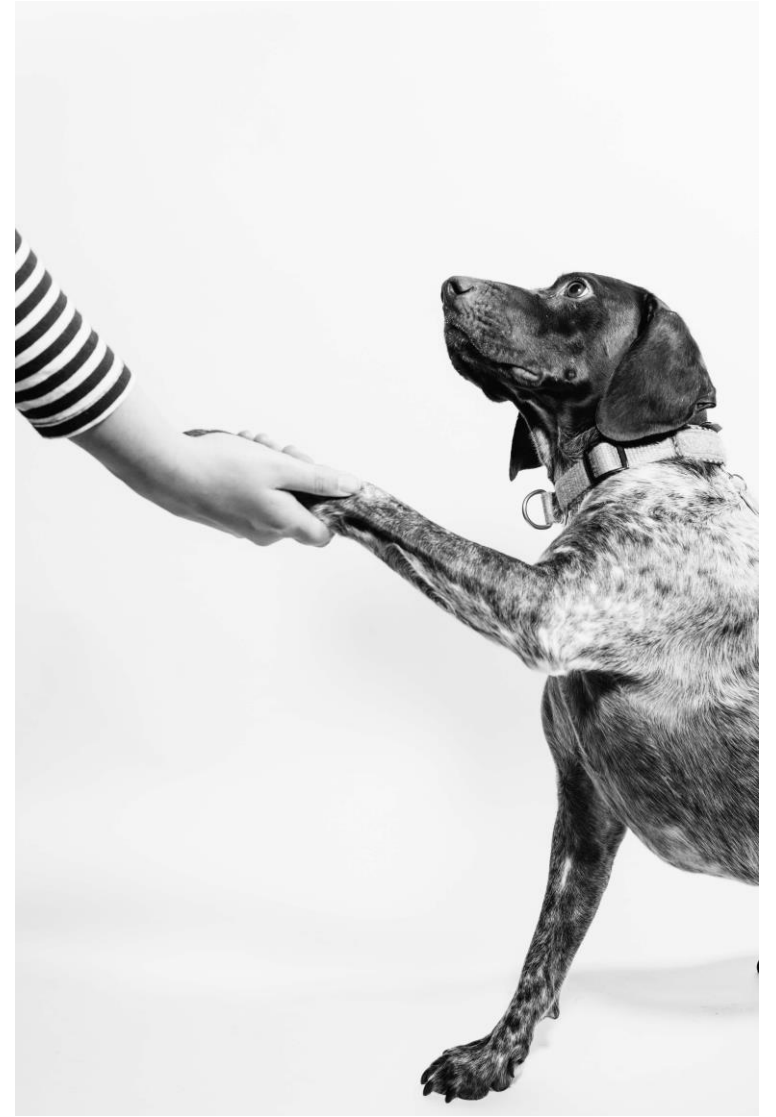




avv. Federica Iorno

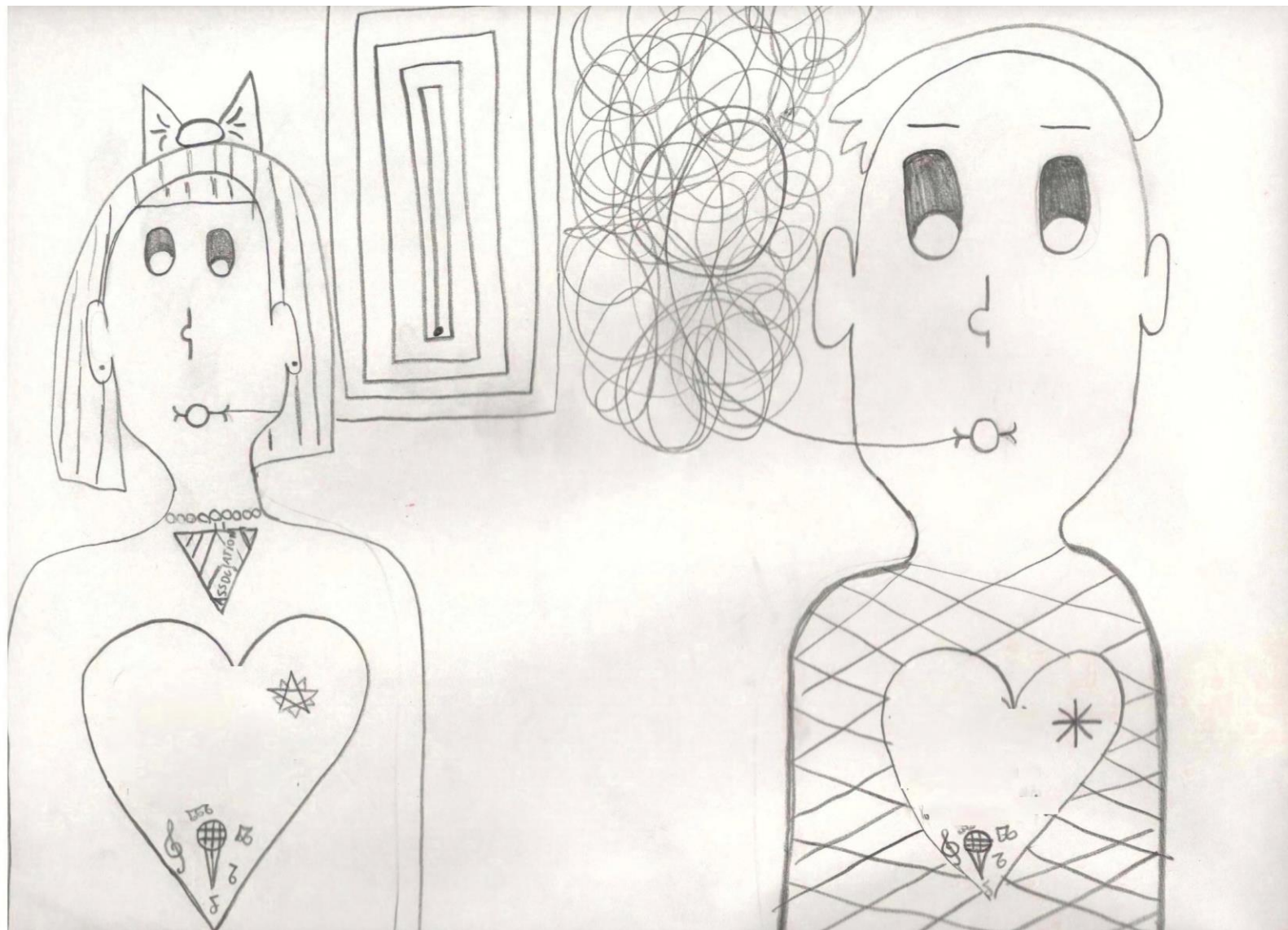
lo mi fido se...
...tu MI FAI CAPIRE.



FIDUCIA E INTEGRITÀ MORALE

**Il rapporto tra il cittadino
e l'avvocato si basa sulla fiducia.**

**La fiducia nasce e si fortifica
se usi un linguaggio semplice
che permette a chi ti ascolta di capire.**



Disegno di Francesca Pometto

Il Centro per linguaggio semplice afferma che:
*"[a] documento, sito web o altre informazioni sono in un linguaggio semplice, se il pubblico di destinazione può leggere, comprendere ciò che leggono, **e con fiducia agire su di esso**".*

https://it.qwe.wiki/wiki/Plain_language

Fiducia... questa sconosciuta...



Photo by Liane Metzler on Unsplash

TRECCANI

FIDUCIA s. f. [dal lat. *fiducia*, der. di *fidĕre* «fidare, confidare»] (pl., raro, -cie). – 1. Atteggiamento, verso altri o verso sé stessi, che risulta da una valutazione positiva di fatti, circostanze, relazioni, per cui si confida nelle altrui o proprie possibilità, e che **generalmente produce un sentimento di sicurezza e tranquillità**. *avvocato di f.*, quello che è liberamente e abitualmente scelto dal cliente; *incarico di f.*, di responsabilità, delicato, che si affida solo a persone sicure, fidate.

FIDUCIA

La fiducia, precisa il sociologo italiano Antonio Mutti, può essere definita *«come un'aspettativa di esperienze **con valenza positiva** per l'attore, maturata sotto condizioni di incertezza, ma in presenza di un carico cognitivo e/o emotivo tale da permettere di superare la soglia della mera speranza»*, che tradotto in termini non scientifici significa questo: **diamo fiducia perché ci aspettiamo qualcosa di buono dall'altro**, ma non ne siamo certi, tuttavia le cose che sappiamo (il carico cognitivo) e quelle che sentiamo (carico emotivo) sono qualcosa di più di una mera speranza, quindi dopo aver fatto una sintetica ricognizione dei costi e dei benefici futuri, abbandonando le esitazioni, ci inoltriamo nel rapporto fiduciario.

FIDUCIA

In sociologia si suole distinguere tre tipi di fiducia.

La fiducia sistemica o istituzionale, ossia quella che gli attori sociali ripongono verso l'organizzazione naturale e sociale nel suo insieme.

La fiducia personale o interpersonale, quella che gli attori rivolgono agli altri attori sociali.

L'autoreferenza o **fiducia in sé stessi**, che attiene al profilo psicologico dell'attore.

**La fiducia è
l'essenza delle
relazioni.**



Photo by [novia wu](#) on [Unsplash](#)

FIDUCIA SISTEMICA

*La fiducia sistemica è stata sondata dai fondatori della sociologia Max Weber e Émile Durkheim anche se non in maniera nitida come dai successivi scienziati sociali «Si tratta (...) di **una presenza confusa con quella di legittimità, consenso, cooperazione, solidarietà**. Il concetto di fiducia interseca indubbiamente tutte queste dimensioni, ma non si confonde con esse; ha diritto, perciò, a uno statuto specifico, come ben traspare dalle brevi ma dense note di Simmel, l'unico grande classico del pensiero sociale che ha trattato la fiducia come categoria specifica d'analisi». E ancor prima dei padri fondatori della sociologia, **l'idea che i soggetti stipulino un contratto sociale tra di loro** era a fondamento delle teorie contrattualistiche del giusnaturalismo.*

FIDUCIA INTERPERSONALE

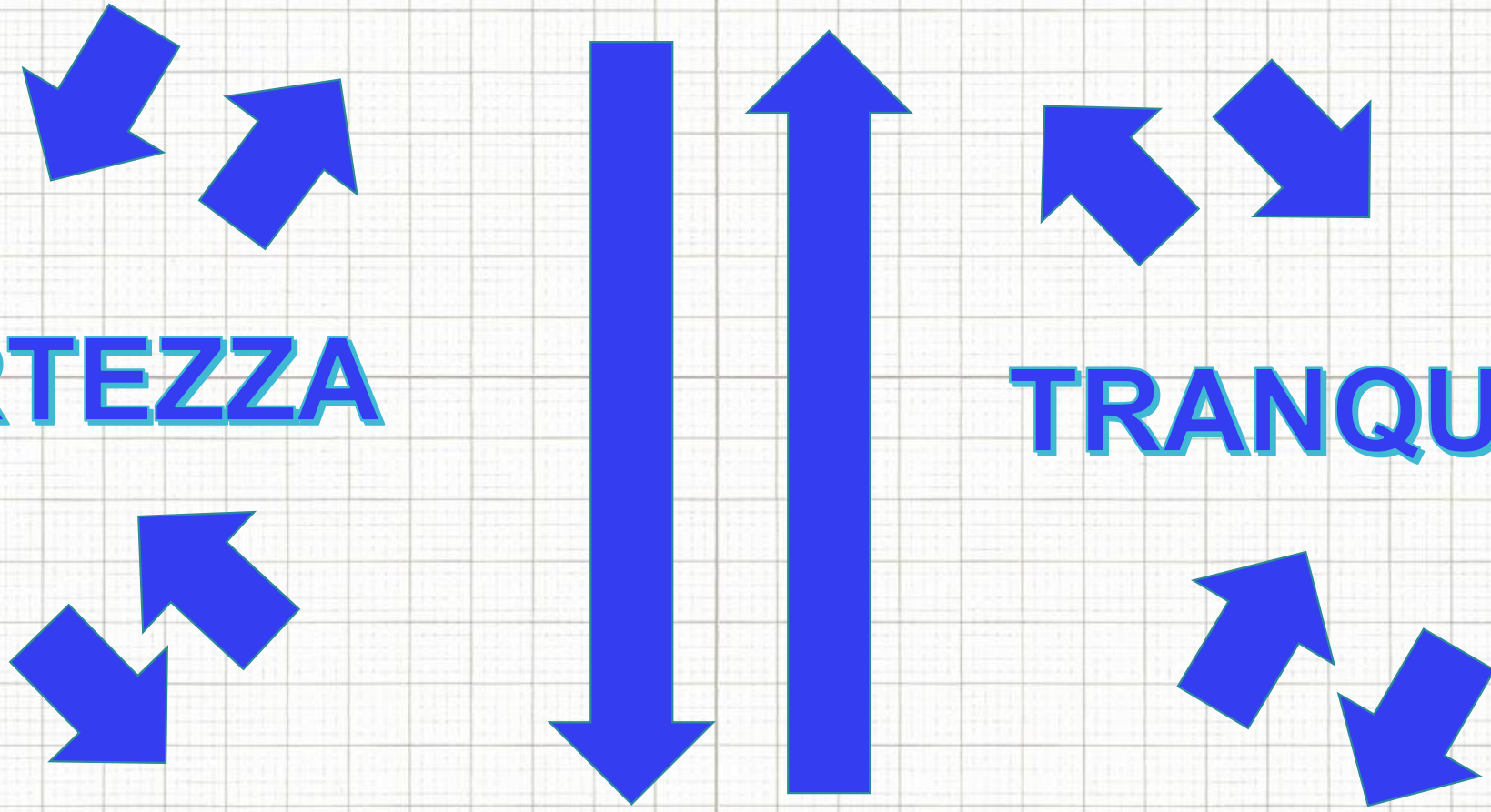
La fiducia interpersonale, secondo Antonio Mucci, viene, allora, prioritariamente definita come **«l'aspettativa che Alter non manipolerà la comunicazione o, più specificamente, che fornirà una rappresentazione autentica, non parziale né mendace, del proprio comportamento di ruolo e della propria identità. L'aspettativa di Ego concerne cioè la sincerità e credibilità di Alter, intese come trasparenza e astensione dalla menzogna, dalla frode e dall'inganno»**.

FIDUCIA

CERTEZZA

TRANQUILLITA'

AFFIDAMENTO



Fiducia e avvocati



Photo by [George Gillams](#) on [Unsplash](#)

FIDUCIA E AVVOCATI

L'AVVOCATO DI FIDUCIA...

FIDUCIA E AVVOCATI

-
- GLI ARTT. 11 E 61 DEL NOSTRO CODICE DEONTOLOGICO
 - LA CARTA DEI PRINCIPI FONDAMENTALI DELL'AVVOCATO EUROPEO
 - IL CODICE DEONTOLOGICO DEGLI AVVOCATI EUROPEI

FIDUCIA E AVVOCATI

CODICE DEONTOLOGICO AVVOCATI ITALIANI

ART. 11

Rapporto di fiducia e accettazione dell'incarico

1. L'avvocato è libero di accettare l'incarico.
2. Il rapporto con il cliente e con la parte assistita

è fondato sulla fiducia

La parte assistita è... colui nell'interesse del quale e' svolto l'incarico.

Il cliente è... il soggetto che conferisce l'incarico

Se sovente le due figure coincidono, talvolta può accadere che conferisce l'incarico sia un terzo che vuol tutelare l'interesse della parte assistita con il consenso della stessa.

ART. 61 – Arbitrato

4. L'avvocato che viene designato arbitro deve comportarsi nel corso del procedimento in modo da **preservare la fiducia** in lui riposta dalle parti e deve rimanere immune da influenze e condizionamenti esterni di qualunque tipo.

FIDUCIA E AVVOCATI

LA CARTA DEI PRINCIPI FONDAMENTALI DELL'AVVOCATO EUROPEO

PRINCIPIO (A) INDIPENDENZA E LIBERTÀ DI GARANTIRE LA DIFESA E LA CONSULENZA AL PROPRIO CLIENTE

Gli avvocati debbono essere politicamente, economicamente e intellettualmente liberi di esercitare il proprio compito di consigliare e rappresentare i clienti. Ciò significa che l'avvocato deve essere indipendente dallo Stato, dalle fonti di potere e dai poteri economici, e non deve permettere che la sua indipendenza sia compromessa da pressioni indebite esercitate da soci in affari. L'avvocato deve anche restare indipendente dal suo cliente **se vuole ottenere la fiducia dei terzi e dei giudici**. Invero, senza l'indipendenza dal cliente non può esserci alcuna garanzia della qualità del lavoro dell'avvocato. La condizione di **esponente di una professione liberale** e il potere che ne deriva aiutano l'avvocato a restare indipendente, e gli Ordini forensi debbono svolgere un ruolo importante per salvaguardare tale indipendenza. L'autoregolamentazione dell'avvocatura è essenziale per conservare l'indipendenza dell'avvocato. È risaputo che nelle società illiberali viene impedito agli avvocati di difendere i loro clienti e che essi possono rischiare di essere arrestati o uccisi nell'esercizio della loro professione.

PRINCIPIO (D) DIGNITÀ, ONORABILITÀ E PROBITÀ

Per poter esercitare in maniera corretta la professione, l'avvocato deve mostrarsi **degno di fiducia, fiducia** che trova conforto nell'appartenenza a una professione improntata al decoro; da ciò deriva che egli non dovrà fare nulla che possa nuocere alla reputazione propria e dell'avvocatura in generale e che possa compromettere **la fiducia del pubblico negli avvocati**. Questo non significa che l'avvocato debba essere perfetto, ma che deve evitare comportamenti indecorosi, sia nell'esercizio della professione che in altre attività che nella vita privata, tali da gettare discredito sull'avvocatura. Una condotta indegna può comportare l'applicazione di sanzioni che possono arrivare, nei casi più gravi, alla radiazione.

FIDUCIA E AVVOCATI

IL CODICE DEONTOLOGICO DEGLI AVVOCATI EUROPEI

2. PRINCIPI GENERALI

2.1. INDIPENDENZA

2.1.1. I numerosi obblighi a carico dell'avvocato rendono necessaria la sua assoluta indipendenza da qualsiasi pressione e in particolare da quelle esercitate da suoi interessi personali o da influenze esterne. Questa indipendenza è necessaria **per la fiducia** nella giustizia **quanto l'imparzialità del giudice**. L'avvocato deve pertanto impedire ogni attentato alla propria indipendenza e fare attenzione a non venir meno alle norme deontologiche per compiacere i clienti, i giudici o terzi.

2.1.2. Tale indipendenza è necessaria per l'attività giuridica come per quella giudiziaria. I consigli dati da un avvocato al proprio cliente non hanno valore se sono impartiti per compiacerlo, per interesse personale o sotto l'effetto di una pressione esterna.

2. PRINCIPI GENERALI

2.2. FIDUCIA E INTEGRITÀ MORALE

I rapporti di fiducia possono esistere solo non vi sono dubbi sull'onorabilità, l'onestà e l'integrità dell'avvocato.

**PER UN AVVOCATO QUESTE VIRTÙ
TRADIZIONALI COSTITUISCONO**

OBBLIGHI PROFESSIONALI.

2. PRINCIPI GENERALI

2.3. Segreto professionale

2.3.1. È nella natura stessa della funzione dell'avvocato che egli sia depositario dei segreti del suo cliente e destinatario di comunicazioni riservate. Senza la garanzia della riservatezza, **non può esservi fiducia**. Il segreto professionale è dunque riconosciuto come un diritto e un dovere fondamentale e primario dell'avvocato.

5. RAPPORTI TRA AVVOCATI

5.1. COLLEGANZA

5.1.1. **La colleganza impone rapporti di fiducia** tra gli avvocati, nell'interesse dei clienti e per evitare procedimenti inutili e ogni altra condotta che possa pregiudicare la reputazione dell'avvocatura; essa non deve mai far anteporre gli interessi dell'avvocatura a quelli del cliente. 5.1.2. L'avvocato riconosce ogni avvocato degli altri Stati membri come collega e deve comportarsi nei suoi confronti in maniera solidale e leale.



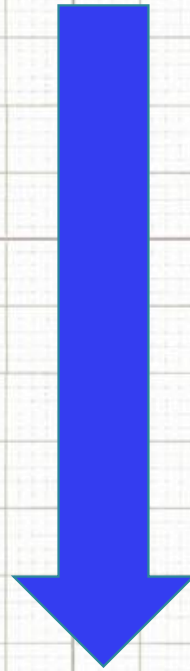
FIDUCIA



COLLEGHI



GIUDICI



CLIENTI

WRONG



RIGHT



Plain language e fiducia





SIMPLE MEANS SIMPLE SOLUTIONS

Plain language e fiducia



> Fiducia < Misunderstandings



< Misunderstandings > produttività



> produttività < stress



< stress > guadagno

Se scrivi in modo semplice il tuo interlocutore si fiderà di te.

«...se la narrativa riesce ad esprimere in modo semplice qualunque cosa perché non provare a sollecitare, a stuzzicare, i giudici affinché si impegnino un po' per esprimersi in un modo comprensibile a tutti? La questione ha molto rilievo anche sotto il profilo sociale perché l'uso specialistico della parola **allontana** il cittadino dall'amministrazione della giustizia, per lui difficilmente comprensibile, e questo genera, per quel che riguarda la magistratura, e anche l'avvocatura, una lontananza che diventa poi **soggezione** e sfocia nell'**estraneità** e nella **sfiducia**...»

Gherardo Colombo

Con Parole Semplici, I. Alesso e G. Clocchiatti, Ed. Maltempo, 2016.

*«...Chi ha scritto la Costituzione nel 1947 l'ha scritta in un modo estremamente chiaro ... **un linguaggio comprensibile a tutti** ... in cui riconosce, prima di tutto la dignità di ciascuno...»*

Gherardo Colombo

Con Parole Semplici, I. Alesso e G. Clocchiatti, Ed. Maltempo, 2016.

«...Gli specialisti continuano a usare un linguaggio non a tutti accessibile ... capace di marcare la differenza tra chi 'sa' e chi 'non sa'...**Per esercitare il potere** bisogna essere padrone della relazione e per essere padrone della relazione serve moltissimo un linguaggio che l'altro non capisce. D'altra parte spesso dietro un linguaggio specialistico e poco comprensibile si può nascondere **la propria insicurezza**, a volte la propria sbrigativa valutazione, la volontà di evitare un più chiaro, ma scomodo, confronto...»

Gherardo Colombo

Con Parole Semplici, I. Alesso e G. Clocchiatti, Ed. Maltempo, 2016.



Il Plain language è un modo di scrivere
“***clear, concise, well-organized...***”

How?



Why?



Who?

Plain Writing Act of 2010 (United States)

Il Plain language è un modo di scrivere da attivare sin dal «*pensiero iniziale*»!



*«...la semplicità è in verità un processo che si attiva già dal primo momento, dal **pensiero iniziale**...»*

Bruno Munari

Con Parole Semplici, pag. 17, I. Alesso e G. Clocchiatti, Ed. Maltempo, 2016.



Photo by [Timo Volz](#) on [Unsplash](#)

Semplificare è facile?

NO!

«...Tutti sono capaci di complicare. Pochi di semplificare. Per complicare basta aggiungere tutto ciò che si vuole. **Per semplificare invece bisogna togliere e per farlo bisogna sapere cosa togliere.** Togliere invece che aggiungere vuol dire riconoscere l'essenza delle cose e comunicarle nella loro essenzialità...»

Bruno Munari

Con Parole Semplici, pag. 17, I. Alesso e G. Clocchiatti, Ed. Maltempo, 2016.

Un po' di storia.



Photo by [Giammarco Boscaro](#) on [Unsplash](#)

Chi ha parlato di semplificazione in Italia?

Tanti tanti tanti scrittori da Cicerone

al prof. Sabino Cassese

*“Quando desideri insegnare, sii breve;
che le menti degli uomini assimilino
rapidamente cosa dici, imparino la tua
lezione, e la ricordino fedelmente.
Ogni parola non necessaria non fa
che straripare dai lati di una mente
colma.”*

Cicerone

Arpino, 106 a.C. – Formia 43 a.C.

Photo by kazuend on Unsplash



?

| Deborah Bosley | TEDxCharlotte | 7:50

<https://www.youtube.com/watch?v=OXcLwIZOE1s>

LIVELLO DI ATTENZIONE MEDIO DI UN UOMO

Photo by Foad Memariaan on Unsplash



Uno studio realizzato da Microsoft Canada ha dimostrato che la nostra capacità di concentrazione non supera gli otto secondi...
**contro i 9
di un pesce rosso.**

<https://www.independent.co.uk/news/science/>

<https://espresso.repubblica.it/plus/articoli/2019/11/25/news/attenzione-nove-secondi-1.340974>

[https://www.corriere.it/salute/neuroscienze/15 maggio 19/troppi-tablet-smartphone-nostro-cervello-come-quello-pesci-rossi-fecb6e52-fe08-11e4-bed4-3ff992d01df9.shtml](https://www.corriere.it/salute/neuroscienze/15_maggio_19/troppi-tablet-smartphone-nostro-cervello-come-quello-pesci-rossi-fecb6e52-fe08-11e4-bed4-3ff992d01df9.shtml)

**Simplicity
is the ultimate
sophistication.**

Leonardo da Vinci

Leonardo da Vinci

Anchiano, 15 aprile 1452 – Amboise, 2 maggio 1519

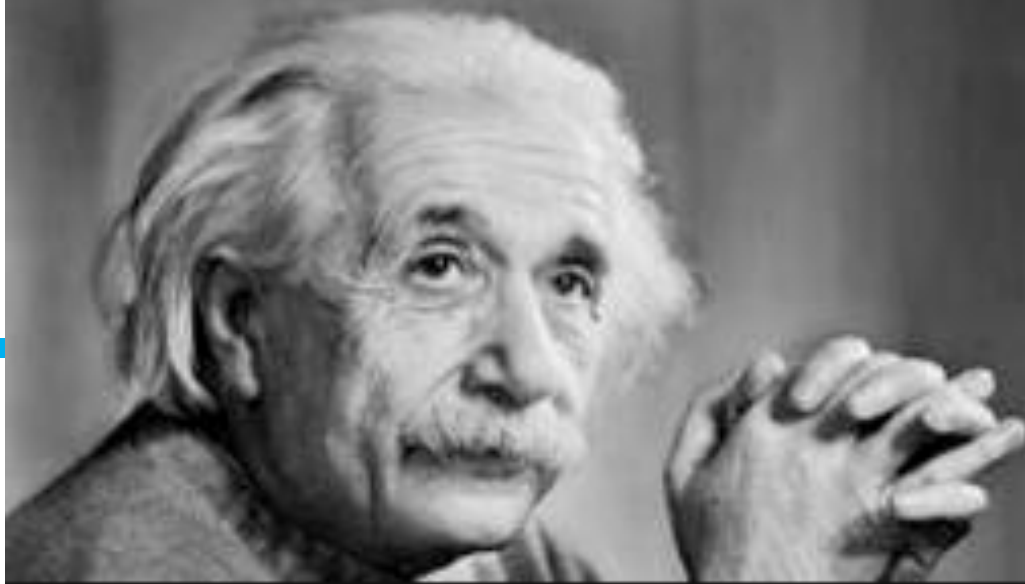
*"Literary English, in short, will follow the forms of the standard spoken English from which it comes. No man should talk worse than he writes, no man writes better than he should talk.... **The oral sentence is clearest because it is the product of millions of daily efforts to be clear and strong.** It represents the work of the race for thousands of years in perfecting an effective instrument of communication."*

Albert Sherman

September 7, 1897 – September 16, 1973

If you can't explain it **simply**, you
don't understand it well enough.

– Albert Einstein



Albert Einstein

Ulma (D), 14.3.1879-Princeton (USA), 18.4.1955



The Economist @EconCulture · 21 gen

George Orwell died #OnThisDay 1950. His six golden writing rules:
[econ.tribe.al/F9eOixj](https://www.economist.com/tribe/article/2020/01/21/george-orwell-six-golden-writing-rules)

“Never use a long word where a short one will do.”

GEORGE ORWELL
Politics and the English Language



George Orwell

Motihari (India), 25 giugno 1903 – Londra, 21 gennaio 1950)

L'ANTILINGUA

«Il brigadiere è davanti alla macchina da scrivere. L'interrogato, seduto davanti a lui, risponde alle domande un po' balbettando, ma attento a dire tutto quel che ha da dire nel modo più preciso e senza una parola di troppo: "Stamattina presto andavo in cantina ad accendere la stufa e ho trovato tutti quei fiaschi di vino dietro la cassa del carbone. Ne ho preso uno per bermelo a cena. Non ne sapevo niente che la bottiglieria di sopra era stata scassinata".

Impassibile, il brigadiere batte veloce sui tasti la sua fedele trascrizione: «Il sottoscritto, essendosi recato nelle prime ore antimeridiane nei locali dello scantinato per eseguire l'avviamento dell'impianto termico, dichiara d'essere casualmente incorso nel rinvenimento di un quantitativo di prodotti vinicoli, situati in posizione retrostante al recipiente adibito al contenimento del combustibile, e di aver effettuato l'asportazione di uno dei detti articoli nell'intento di consumarlo durante il pasto pomeridiano, non essendo a conoscenza dell'avvenuta effrazione dell'esercizio soprastante».

Italo Calvino

Il Giorno – 3.2.1965

How to be plain

Una comunicazione è semplice se...

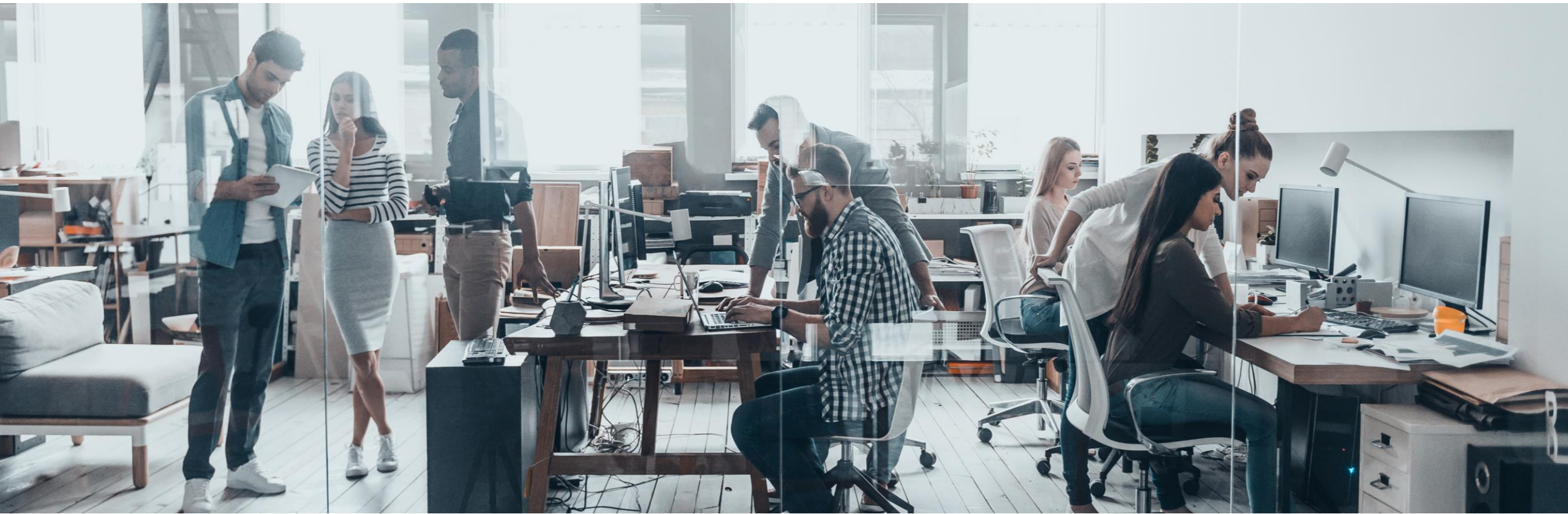


"The audience for that communication can quickly and easily:

- ✓ *find what they need*
- ✓ *understand what they find*
- ✓ *act appropriately on that understanding"*

The Center for Plain Language





Un linguaggio semplice “*gives a cooperative, motivated person a good chance of understanding it at first reading ...*”

Martin Cutts, Oxford Guide to Plain English

A photograph of a spiral-bound notebook with lined pages. Numerous wooden blocks, each with a letter, are scattered across the pages. In the center, the word "WORDS" is spelled out in a row of six blocks. Other blocks with letters like S, O, A, M, N, Y, Q, and Z are also visible, some standing upright and others lying flat. The notebook's metal spiral binding is visible at the bottom.

Un linguaggio semplice limita le incomprensioni.

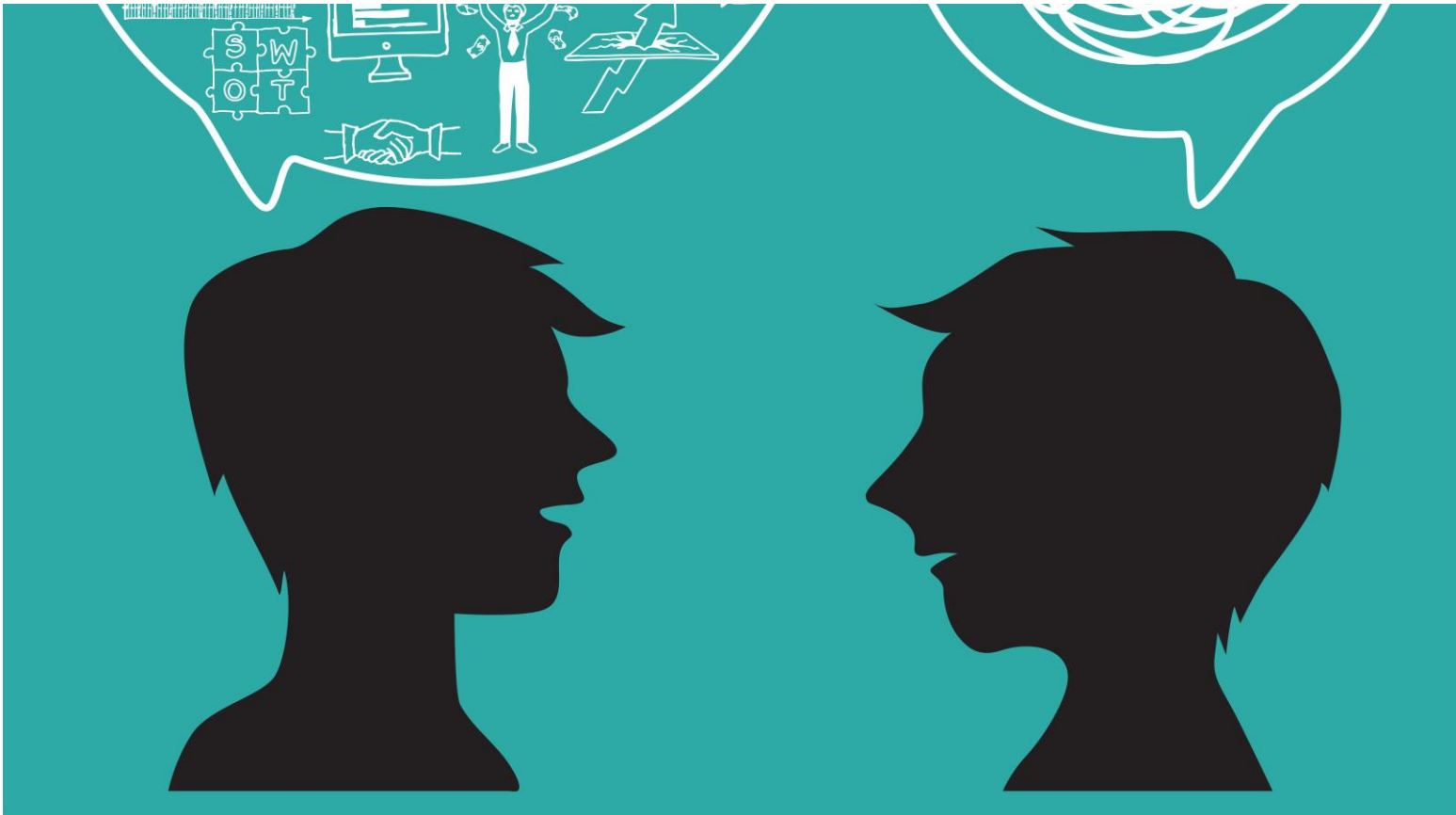
Ci sono delle regole?

Le frasi non devono avere più di 25 parole.

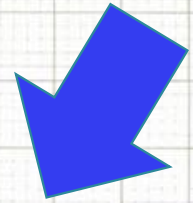




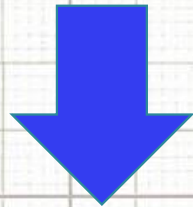
...ma possono contenere tecnicismi!



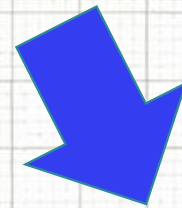
PLAIN LANGUAGE CONSIDERS



logic



**word
choice**



layout

word

Use verbs for actions (not verbs turned into nouns)

Use clear, straightforward expressions

Avoid unnecessary acronyms

logic

Put the action near the beginning of the sentence, not at the end

Know your audience

Give them what THEY really want or need to know

Organize material logically for the audience

layout

Lots of white space and proper headers can improve clarity

Use images or graphics where appropriate

Bullet points are good, too



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

info@morepleasefoundation.org

Per approfondire.

Con parole semplici

Ileana Alesso Gianni Clocchiatti

CON PAROLE SEMPLICI

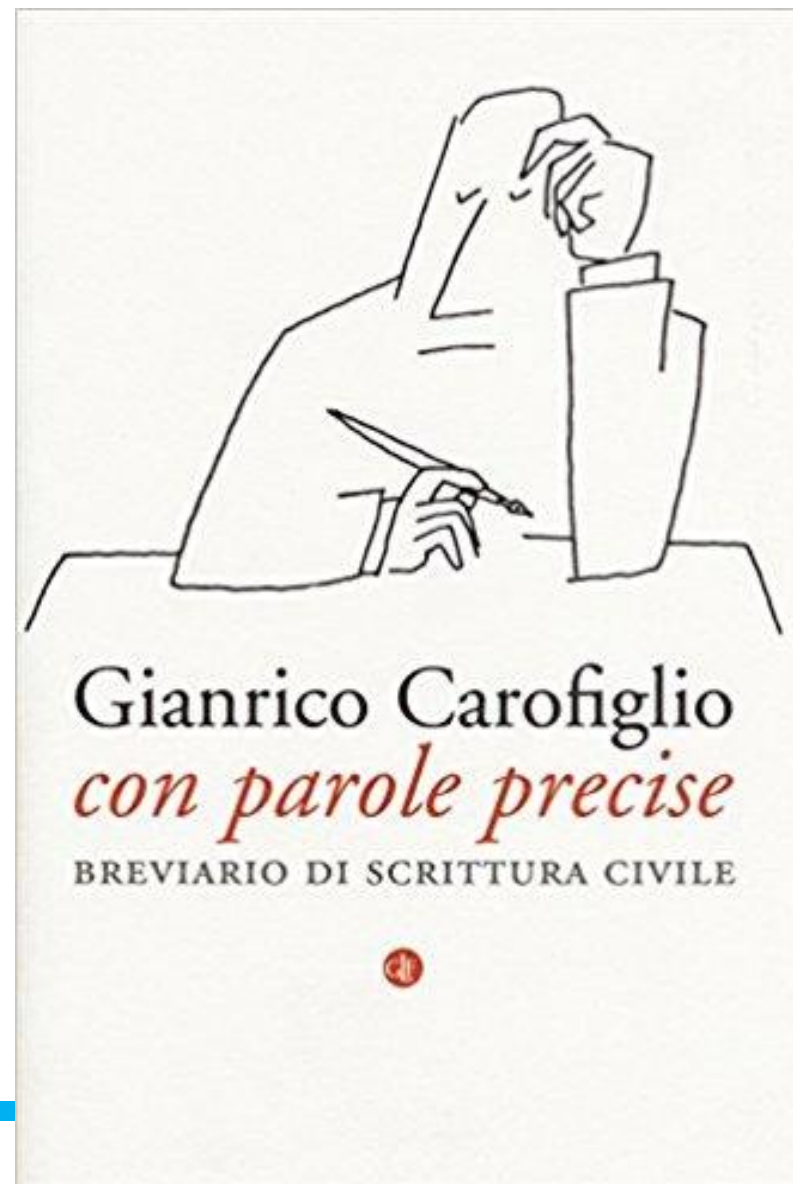


leggi, etica e cittadinanza:
la comunicazione responsabile

prefazione di Gherardo Colombo

EDITORE
Melampo

Con parole precise



Le leggi della semplicità

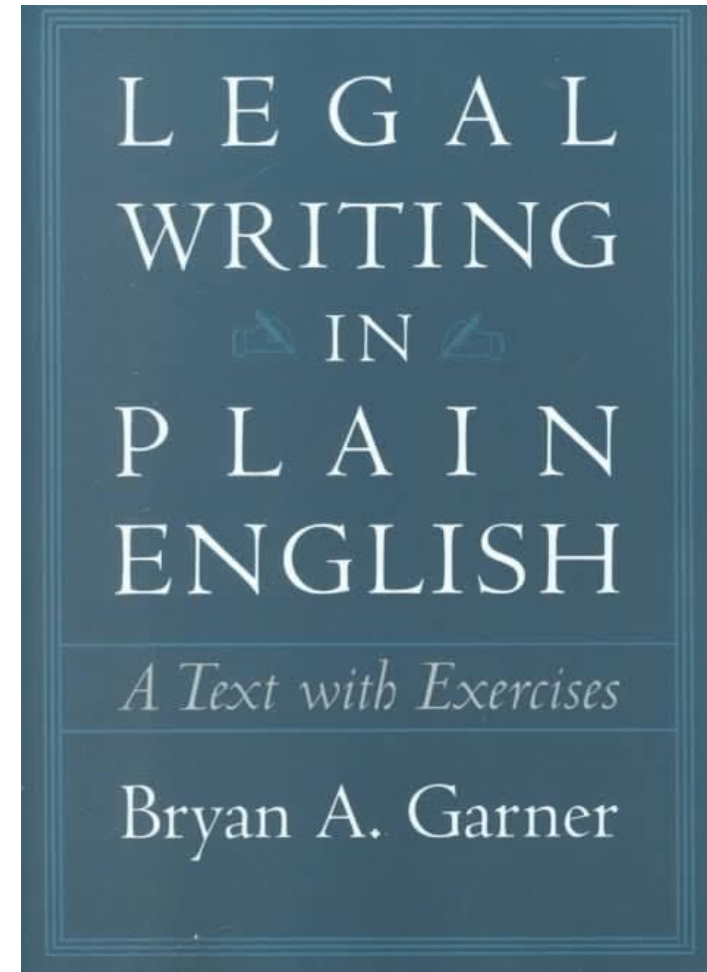
John Maeda

Le leggi della semplicità

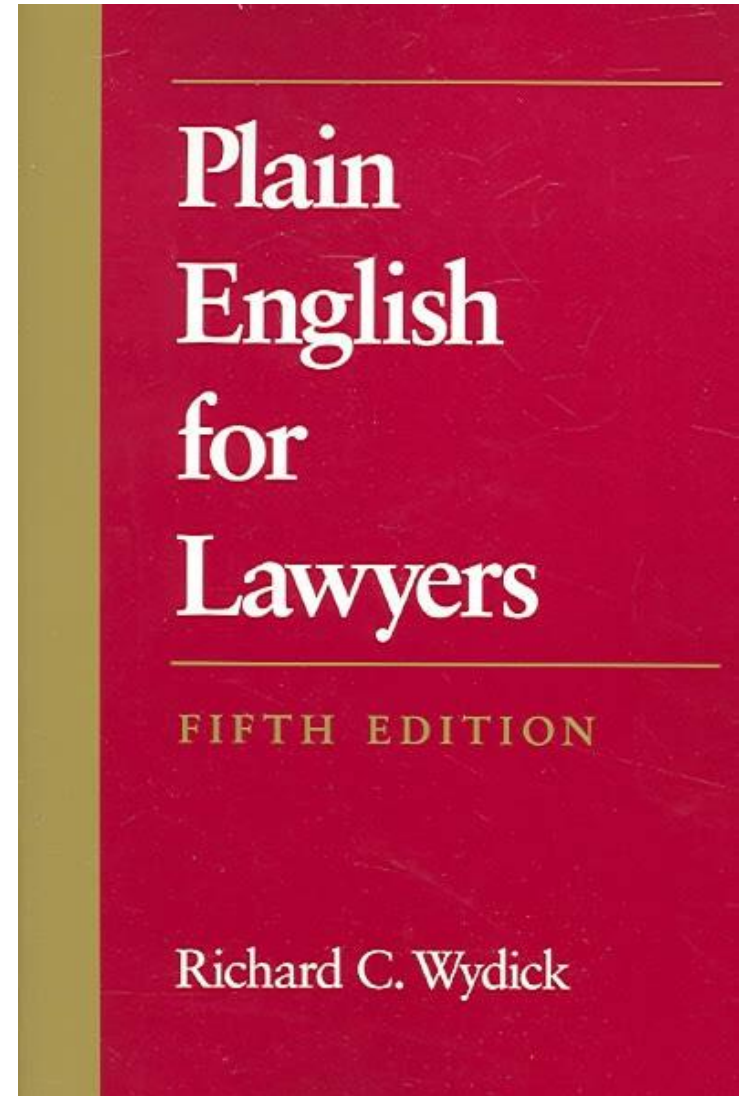
Bruno Mondadori



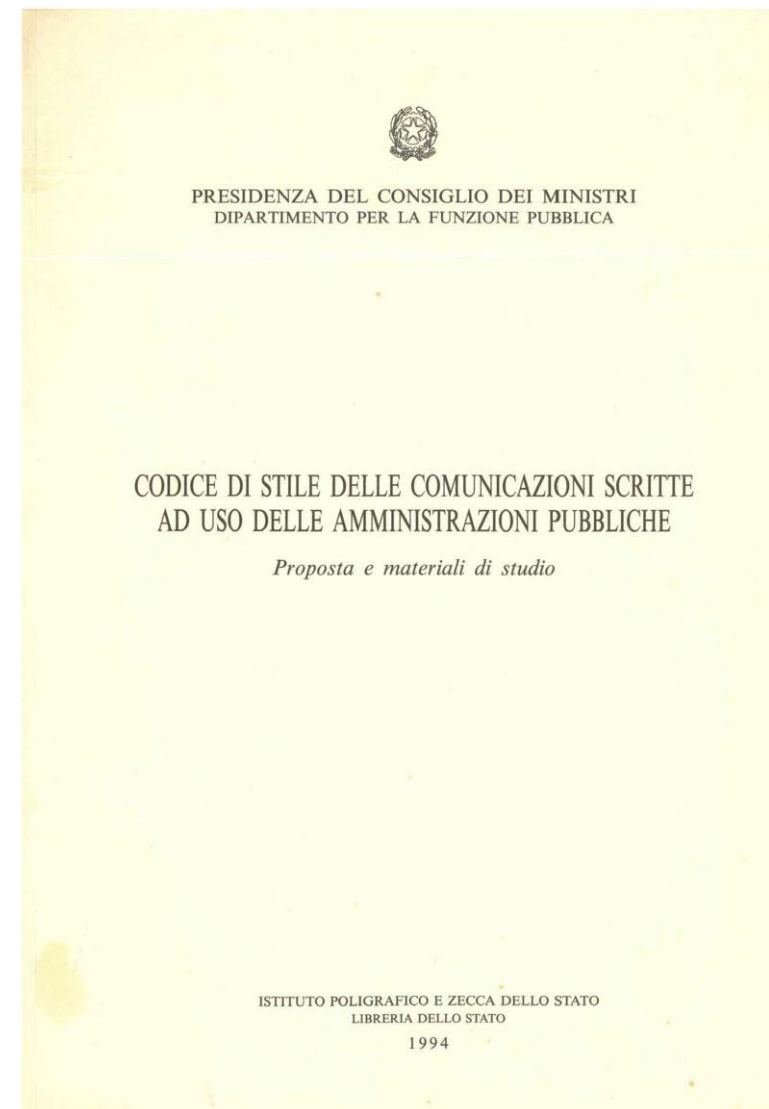
Legal writing in plain English



Plain English for Lawyers



Il Codice di stile



Direttiva sulla semplificazione dei testi amministrativi



Direttiva sulla semplificazione del linguaggio dei testi amministrativi

A tutte le Pubbliche Amministrazioni



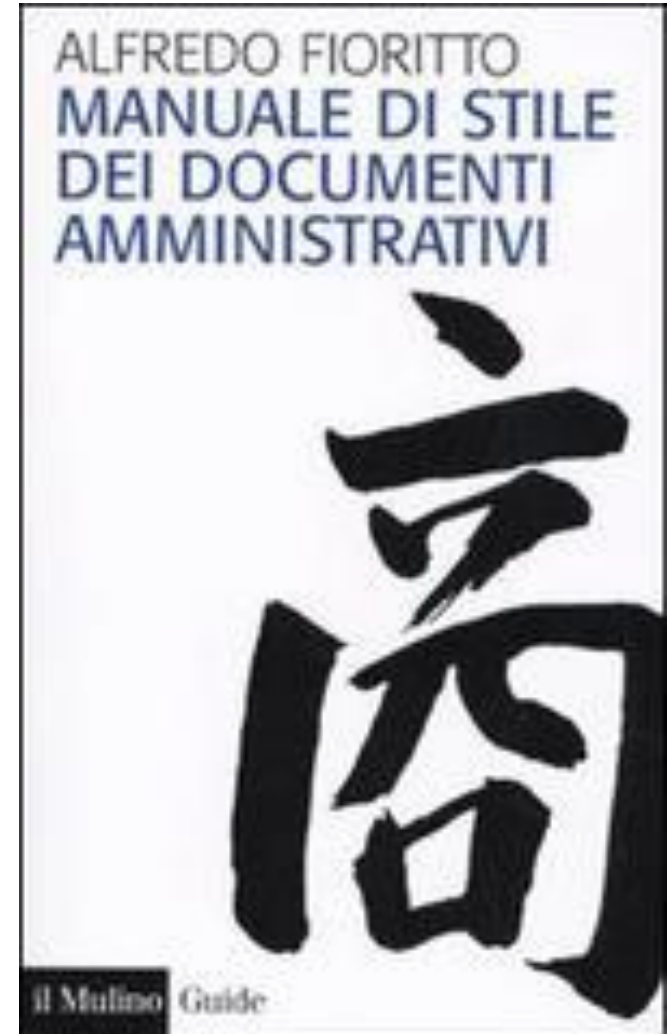
Roma, 8 maggio 2002

<https://morepleasefoundation.org/it/risorse/2002-direttiva-sulla-semplificazione-del-linguaggio>

Manuale di stile



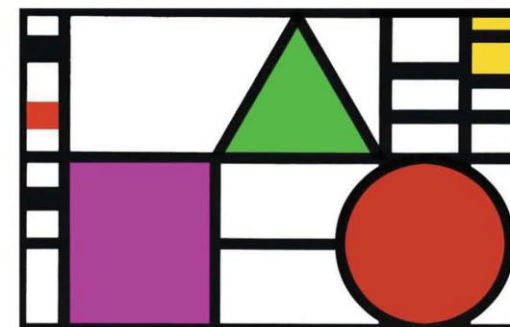
Manuale di stile dei documenti amministrativi



Guida alla redazione degli atti amministrativi

GUIDA ALLA REDAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI

Regole e suggerimenti



a cura del
gruppo di lavoro
promosso da
Istituto di teoria e tecniche dell'informazione giuridica
e
Accademia della Crusca

DAL BUROCRATESE ALL'ITALIANO ECCO COME CAMBIERÀ LA LINGUA

Un elenco di testi scritti nel linguaggio oscuro dei burocrati e la loro "traduzione in italiano".
Più in basso, un esempio di espressioni del gergo burocratico e la loro versione in linguaggio "chiaro".

FRASI BREVI

Testo Originale

Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, in materia di sanzioni penali.

Testo riscritto

Chi rilascia una dichiarazione falsa, anche in parte, perde i benefici descritti e subisce sanzioni penali* .

* Articolo 26, legge n.15 del 4.1.68).

PAROLE SEMPLICI

Testo originale

L'Ufficio Trattamento Economico in indirizzo, cesserà la corresponsione degli emolumenti a decorrere dal 1[b0] maggio 2001.

Testo riscritto

Dal 1 maggio 2001 il nostro Ufficio sospenderà i pagamenti.

DAL BUROCRATESE ALL'ITALIANO ECCO COME CAMBIERÀ LA LINGUA
un esempio di espressioni del gergo burocratico e la loro versione in linguaggio "chiaro".

Reversale (ricevuta)

Mancato accoglimento (rifiuto)

A tergo (dietro)

In calce (in fondo)

Introitare (incassare)

Opporre il diniego (rifiutare)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. (come prevede l'articolo) **Esperire** (fare)

Ripetere una somma (restituire)

Piego (busta)

Nubendo (che sta per sposarsi)

Espresso in narrativa (come già detto)

Teste fidefaciente (testimone)

In orario antimeridiano (la mattina)

DAL BUROCRATESE ALL'ITALIANO ECCO COME CAMBIERÀ LA LINGUA

Un elenco di testi scritti nel linguaggio oscuro dei burocrati e la loro "traduzione in italiano".

Più in basso, un esempio di espressioni del gergo burocratico e la loro versione in linguaggio "chiaro".

NO A TERMINI TECNICI

Testo originale

Tali posizioni sono da identificare non tanto in diritti irrefragabili, il cui esercizio prescinde dall'adozione di atti permissivi dell'Amministrazione, ma in situazioni giuridiche suscettibili di trasformazione a seguito di atti di tipo suindicato.

Testo riscritto

I cittadini che vogliono iniziare un'attività devono chiedere un'autorizzazione alle amministrazioni competenti.

MENO FORME PASSIVE

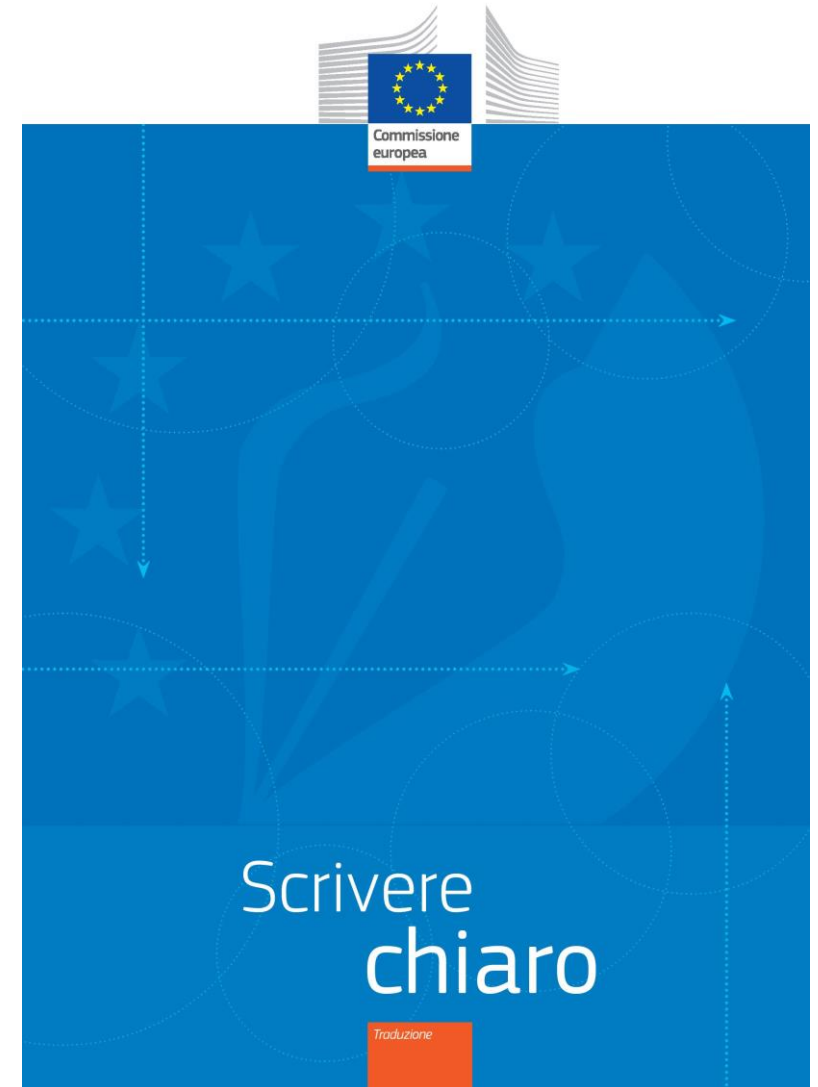
Testo originale

Non volendo disconoscere a codesto ufficio il diritto di non ingerenza, viene tuttavia fatta richiesta che siano comunicati gli esiti della Commissione.

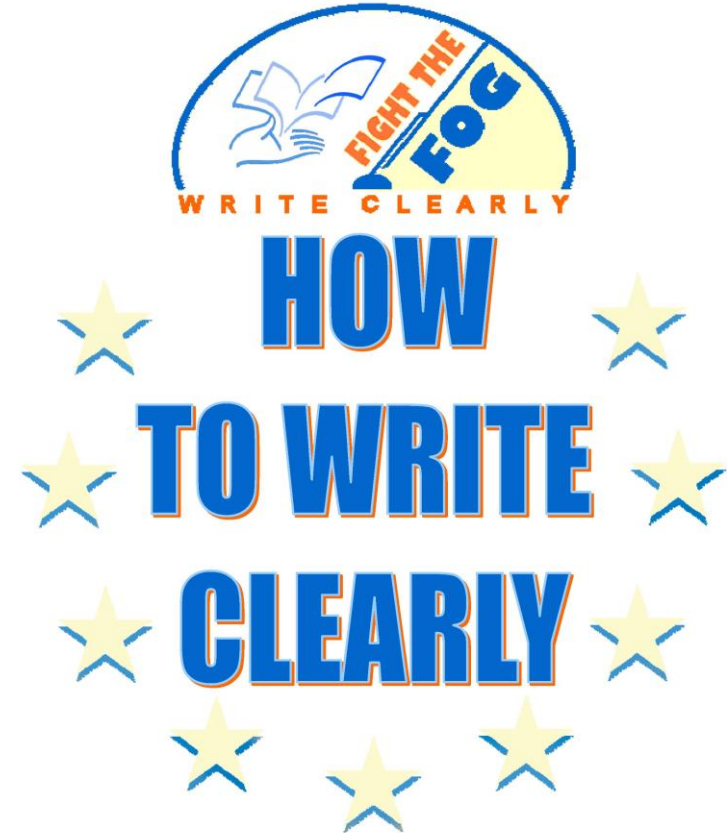
Testo riscritto

Vi chiediamo di comunicarci i risultati dei lavori della commissione.

Scrivere chiaro



How to write clearly



Directorate-General for Translation
European Commission

Demand to Understand: How Plain Language Makes Life Simpler



**Plain
design**

| Deborah Bosley | TEDxCharlotte | 11:10

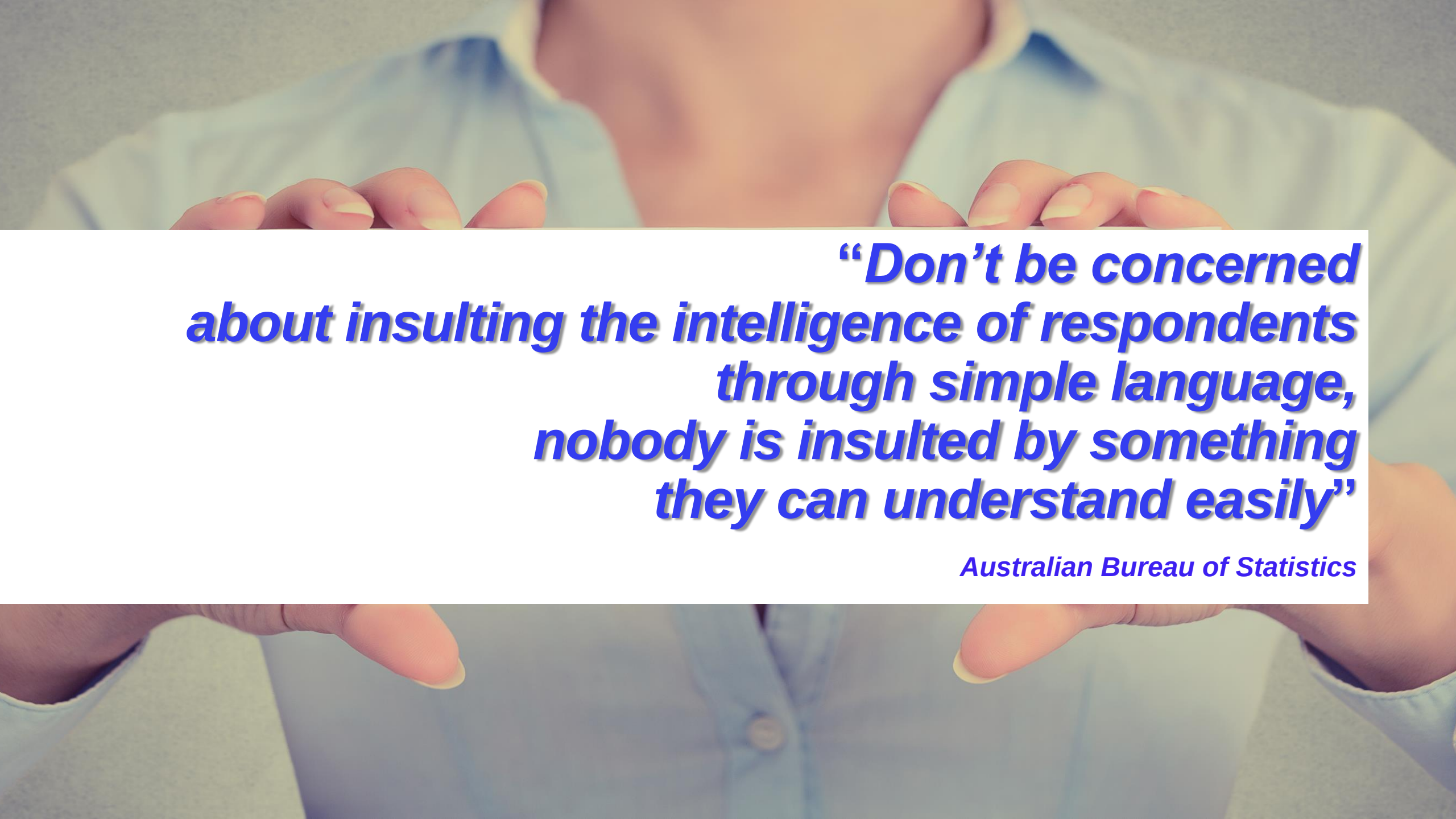
<https://www.youtube.com/watch?v=OXcLwlZOE1s>

TED Talks

David Srere	The Real Reason Simple is Smart
Alan Siegel	Alan Siegel: Let's simplify legal jargon!
Deborah Bosley	Demand to Understand: How Plain Language Makes Life Simpler
Sandra Fisher Martins	The right to understand

Si ringrazia Azzurra Patti per il progetto grafico

azzu.patti@gmail.com

A person wearing a light blue button-down shirt is shown from the chest up. Their hands are clasped together in front of them, with fingers interlaced. The background is a neutral, light-colored wall.

***“Don’t be concerned
about insulting the intelligence of respondents
through simple language,
nobody is insulted by something
they can understand easily”***

Australian Bureau of Statistics



CONTATTACI
info@morepleasefoundation.org